



## *Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

**VISTA** legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale a norma dell’art.33 della legge 18 giugno 2009, n.69” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali” a norma dell’art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 20 luglio 2009, concernente l’articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;

**VISTO** in particolare l’art.1, comma 8, della legge 190/2012 e successive modificazioni;

**VISTO** l’articolo 34-*bis*, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTE** le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione istituito, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 4, della



## *Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio 16 gennaio 2013;

**VISTO** il Rapporto della Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Piano della performance 2013-2015, approvato con decreto ministeriale 31 gennaio 2013;

**VISTO** il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 definito e adottato con decreto ministeriale 21 dicembre 2012;

**VISTA** la circolare del Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013 recante "Legge n. 190 del 2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto ministeriale 11 dicembre 2012 di nomina dell'arch. Antonia Pasqua Recchia, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero con l'incarico di Segretario generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni;

**RILEVATA** l'esigenza di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della citata legge n. 190 del 2012 e successive modificazioni;

DECRETA:

Art. 1

1. E' adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni.

Roma, 3 APR. 2013

IL MINISTRO